

Confiscati dalla DIA capitali, beni immobili e preziosi per oltre 23 milioni di euro sul territorio nazionale

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La Direzione Investigativa Antimafia, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari – Direzione Distrettuale Antimafia, su delega del Tribunale di Bari – Sezione Misure di Prevenzione e Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari, ha eseguito - adottando il sistema sanzionatorio del “doppio binario” - la confisca di beni per un valore superiore ai 23 milioni di euro nei confronti di 23 soggetti condannati per aver preso parte a 2 strutturati sodalizi criminali con proiezione transnazionale, operativamente collegati e dediti alla commissione di una pluralità di delitti contro l’ordine pubblico, l’economia pubblica, il patrimonio, per detenzione illegale di armi e per traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti (hashish e cocaina).

Il cosiddetto “doppio binario” - ovvero la confisca di prevenzione riguardante beni giudicati sproporzionati rispetto al tenore di vita legittimo di soggetti socialmente pericolosi e la confisca a seguito di condanna penale, attinente cioè alle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e ai beni che ne costituiscono il prodotto o il profitto - rappresenta lo strumento che, mediante la complementarietà delle due azioni, si è dimostrato il più efficace - anche in termini di deterrenza - per sottrarre alla criminalità il patrimonio che illecitamente accumula.

I provvedimenti hanno riguardato:

- il vertice del sodalizio, con condanna irrevocabile per reati di associazione per delinquere finalizzata alla frode fiscale, riciclaggio, autoriciclaggio, traffico di sostanze stupefacenti e bancarotta fraudolenta.

Nell'ambito del parallelo procedimento di prevenzione, che ha permesso di ricostruire il suo profilo di pericolosità sociale e la sproporzione del suo patrimonio rispetto ai suoi redditi legittimi, è stato possibile sequestrare prima e confiscare oggi, asset patrimoniali e finanziari (trattasi di provvedimento di prevenzione di I grado e, pertanto, allo stato, è suscettibile di ulteriore successiva verifica nella fase decisoria in contraddittorio con la difesa);

- i 22 coimputati, con condanna irrevocabile, organici al medesimo gruppo con ruoli di costitutori, promotori e gregari.

Nel corso delle investigazioni sono stati individuati rapporti economici in ambito U.E. utilizzati per eseguire, attraverso "triangolazioni", ingenti investimenti in paradisi fiscali.

Allo stato, l'operazione è stata eseguita in territorio nazionale e ha riguardato le regioni Puglia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Nella fase di esecuzione della confisca sono stati acquisiti, in particolare, denaro contante, rapporti finanziari, orologi di pregio e gioielli, ville e appartamenti di lusso, quote societarie ed automobili per un valore complessivo di oltre 18 milioni di euro.

Sono tuttora in corso attività tese all'acquisizione di ulteriori beni - per ulteriori 5 milioni di euro - già individuati all'estero.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/confiscati-dalla-dia-capitali-beni-immobili-e-preziosi-per-oltre-23-milioni-di-euro-sul-territorio-nazionale/144611>